



COMUNE DI MARINO
Città metropolitana di Roma Capitale

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DEL
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

ED EDUCATIVA

(Deliberazione di Consiglio comunale del 9 maggio 2007 n 33 e successiva modifica Deliberazione
Commissario Straordinario del 26/04/2016 n. 22)

- Art.1 FINALITA' DEL SERVIZIO
- Art.2 BENEFICIARI
- Art.3 GESTIONE DEL SERVIZIO
- Art.4 CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO
- Art.5 MODALITA' DI AMMISSIONE AL SERVIZIO
- Art.6 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
- Art.7 ORARIO DEL SERVIZIO
- Art.8 PERSONALE
- Art.9 INTEGRAZIONE CON ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI
- Art.10 MONITORAGGIO VALUTAZIONE E CONTROLLO
- Art.11 CESSAZIONE -SOSPENSIONE E RIDUZIONE DEL SERVIZIO

Modulo di Domanda

ART.1
FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare ed Educativa delinea l'insieme degli interventi resi a domicilio finalizzati a favorire la permanenza delle persone fragili il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale, elevando la qualità della vita delle stesse e dei membri della famiglia, evitando fenomeni di isolamento e di emarginazione sociale e prevenendo, in tal modo, il ricorso a forme di istituzionalizzazione.

Il servizio di assistenza domiciliare comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale che si differenziano in base alle singole tipologie di persone destinatarie del servizio, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano personalizzato di assistenza, diversificato secondo i bisogni dei beneficiari e gli obiettivi da raggiungere.

Destinatari

Destinatari dell'assistenza domiciliare sono gli anziani, gli adulti con disabilità (ivi comprese le persone affette da patologie cronico-degenerative disabilitanti) ed i minori che, per la loro situazione personale, familiare e socio-ambientale necessitano di sostegno e affiancamento nell'espletamento delle attività della vita quotidiana e per la loro integrazione sociale.

- Anziani

Il servizio è volto al miglioramento della qualità della vita e a favorire il mantenimento della persona anziana nel proprio ambiente di vita, attraverso lo sviluppo e la conservazione dell'autosufficienza, dell'autonomia e dell'interazione con la rete familiare e sociale.

- Adulti con disabilità

Il servizio offre una risposta assistenziale ai bisogni delle persone adulte con disabilità al fine di favorire l'autonomia e l'inclusione sociale, la prevenzione del disagio e del rischio di emarginazione, offrendo altresì sostegno e sollievo alle loro famiglie nel compito di accudimento.

- Minori

Il servizio svolge per i minori funzioni di supporto educativo- psicologico, compresa la mediazione nelle relazioni interpersonali, effettua interventi finalizzati all'acquisizione delle abilità personali e sociali e favorisce la costruzione di un rapporto positivo con i genitori e con il mondo adulto.

Prestazioni

Il Servizio di Assistenza domiciliare ed educativa interviene soprattutto quando si rende necessario:

- Fornire un aiuto per la cura della persona e l'accudimento della casa a persone completamente o parzialmente non autosufficienti;
- contenere e ridurre i processi di cronicizzazione e di emarginazione ;
- evitare l'istituzionalizzazione;
- consentire il ripristino delle relazioni sociali;
- sostenere il nucleo familiare di individui non autosufficienti;
- favorire il recupero delle potenzialità residue dell'individuo ed il mantenimento dell'unità familiare;
- fornire prestazioni di natura educativa e di supporto ai nuclei familiari;
- fornire prestazioni di natura educativa e sociale ai minori affidati dal tribunale, ai minori in situazioni di disagio economico / socio-ambientale e relazionale, ed ai minori in situazione di disagio socio-sanitario (come i minori con una disabilità certificata) con rischio di emarginazione sociale;
- supportare le neo-mamme in situazioni di rischio per depressione post-partum.

Garantisce le seguenti prestazioni inserite in programmi di intervento individualizzati:

- Aiuti rivolti alla persona;
- aiuti di tipo domestico;
- interventi volti a favorire la vita di relazione;
- attività di trasporto e di accompagnamento;
- servizio educativo domiciliare;
- servizio per l'integrazione sociale e le pari opportunità.

ART.2 BENEFICIARI

Sono prioritariamente beneficiari del Servizio di Assistenza domiciliare ed educativa:

- anziani ultrasessantacinquenni parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- persona anziana sola priva di rete familiare ed incapace di provvedere a sé stessa per gravi situazioni di disagio economico, sociale, ambientale;
- coppie di anziani dei quali uno autosufficiente e l'altro con capacità psichico-fisiche ridotte;
- persone non autosufficienti inserite in nucleo familiare nel quale è presente altro familiare portatore di handicap o con invalidità note al 100% senza limiti di età;
- disabili adulti con una situazione di invalidità certificata;
- minori a rischio di devianza e di emarginazione sociale per le condizioni socio-ambientali, economiche e relazionali in cui vivono che non consentono un adeguato sviluppo psico-evolutivo;
- minori che versano in una situazione di disagio per problematiche socio-sanitarie in relazione alla patologia certificata;
- non autosufficienti oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che ne dispongano la presa in carico.

La persona beneficiaria del servizio deve possedere congiuntamente il requisito della residenza e il domicilio nel territorio comunale.

L'unica eccezione al requisito della residenza è rappresentata dalla presa in carico della situazione da parte dell'Autorità Giudiziaria, salvo rivalsa sul Comune di residenza.

ART.3 GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di assistenza domiciliare ed educativa è gestito mediante affidamento a terzi attraverso le procedure previste dalla vigente normativa per l'aggiudicazione di appalti di servizi.

ART. 4 CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO

Gli utenti che usufruiranno del servizio di assistenza domiciliare sono tenuti al pagamento di un contributo orario in base alla situazione economica risultante dall'attestazione ISEE e alla valutazione sociale effettuata dall'Assistente Sociale.

Secondo la Riforma dell'ISEE introdotta con il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, per poter accedere al Servizio di Assistenza Domiciliare ed Educativa, è necessario presentare l'ISEE di tipo Socio-Sanitario, con la facoltà di scegliere un nucleo ristretto (solo beneficiario, coniuge e figli) rispetto a quello standard. Nel caso di persona con disabilità maggiorenne, non coniugata e senza figli che vive con i genitori, il nucleo ristretto è composto dalla sola persona con disabilità.

Gli utenti concorrono alla spesa in base alla seguente tabella:

Famiglia mononucleare	Famiglia plurinucleare	Tariffa
Da 0 a 7.500,00	Da 0 a 13.000,00	Esente
Da 7.501 A 9.000	Da 13.001 a 15.000	3,00 I fascia
Da 9.001 a 11.000	Da 15.001 a 18.000	6,00 II fascia
Da 11.001 a 13.000	Da 18.001 a 20.000	9,00 III fascia
Da 13.001 a 15.000	Da 20.001 a 25.000	12,00 IV fascia
Da 15.001 e oltre	Da 25.001 e oltre	15,00 V fascia

In caso di problematiche urgenti, la Commissione Sociale, di cui all'art. 9 del Regolamento degli interventi e dei Servizi Sociali (atto 104/2003 e successive modifiche), può decidere, con relazione motivata dell' Assistente Sociale, di attivare il servizio per il periodo necessario a superare l'emergenza, indipendentemente dalla situazione economica dell'utente.

ART.5 MODALITA' DI AMMISSIONE AL SERVIZIO

L'accesso al servizio prevede le seguenti modalità:

1. Presentazione della domanda su apposito modulo;
2. Verifica dei documenti relativi a:
 - Situazione reddituale in base al calcolo ISEE (secondo la nuova riforma dell'ISEE);
 - copia del verbale di invalidità e/o certificazione Legge 104/92;
 - ogni altra documentazione integrativa ritenuta necessaria.
 - provvedimenti tutelari in corso.
3. Indicazione da parte del Servizio e accettazione da parte dell'utente della eventuale quota contributiva prevista dall'articolo 4 del presente Regolamento;
4. Predisposizione del Piano Assistenziale Personalizzato.

Il Piano Assistenziale Personalizzato prevede gli obiettivi finali del Servizio, in termini di miglioramento della qualità di vita della persona anziana e/o disabile, della sua rete di relazioni familiari, di recupero, mantenimento delle capacità residue, riduzione degli effetti invalidanti, la tipologia di prestazioni da erogare, i giorni di intervento, il monte ore settimanale che viene definito anche in base alla scheda di valutazione di cui all'allegato A necessaria per definire il livello di intensità assistenziale.

Il Piano individualizzato per gli utenti anziani e/o disabili può variare da un minimo di 2 ore a un massimo di 12 ore settimanali, salvo situazioni estremamente gravi ed adeguatamente motivate. L'attribuzione del monte ore viene effettuata con indicatori individuati da parte delle Assistenti Sociali in base ai quali sarà delineato il livello di intensità assistenziale.

Su motivata proposta del Servizio Sociale Professionale, il monte ore può essere aumentato o diminuito, in seguito alle mutate condizioni ed esigenze dell'utente o in funzione del grado maggiore o minore autonomia raggiunto.

Il livello assistenziale necessario può variare in assenza di disponibilità oraria.

Le domande saranno esaminate secondo l'ordine di arrivo. Nel caso che le richieste esaminate positivamente dovessero superare le risorse disponibili, verrà stilata una graduatoria a scorrimento sulla base dei punteggi riportati nella scheda di valutazione, in base alle seguenti aree delineate.

Anziani e disabili:

- grado di autonomia
- livello di assistenza necessaria
- assenza di conviventi nella abitazione
- presenza di altri anziani non autosufficienti o di disabili nel nucleo familiare convivente
- età superiore ai 75 anni

Minori

- minori affidati dal Tribunale;
- minori a rischio di devianza e con problematiche comportamentali;
- minori con problematiche socio-sanitarie in situazione di disabilità certificata;
- spazio neutro e incontri protetti stabiliti dal Tribunale.

ART.6

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Ogni intervento, personalizzato al fine di rispettare le diverse esigenze e caratteristiche dell'utente, può prevedere lo svolgimento dei seguenti interventi nel domicilio:

- Igiene e cura della persona;
- Pulizia della casa;
- Cambio e lavaggio biancheria;
- Acquisto generi alimentari o di prima necessità;
- Preparazione pasti;
- Servizi di piccola manutenzione;
- Sostegno alla vita di relazione;
- Segretariato Sociale (come disbrigo di pratiche burocratiche per l'utente);
- Prestazioni di natura educativa e di integrazione sociale;
- Trasporto e accompagnamento;
- Aiuto per favorire la vita di relazione del soggetto con particolare riferimento alle reti informali (vicinato, volontariato ecc..);
- Attività di stimolazione delle capacità cognitive;
- Interventi psico-educativi nei confronti dei minori e dei loro relativi nuclei familiari;
- Accesso alle risorse istituzionali e non presenti a livello territoriale (agenzie educative, di socializzazione, centri diurni ecc..);
- Alleggerimento del carico assistenziale nei confronti dei familiari.

Le prestazioni vengono erogate in relazione al grado di ridotta capacità dell'assistito e, in quanto tali, devono considerarsi come integrative e non sostitutive delle attività che lo stesso e / o i suoi familiari possono svolgere senza difficoltà.

Pertanto, le prestazioni devono essere caratterizzate dalla temporaneità e complementarietà ed essere erogate per il tempo, nel tipo e nella misura in cui il beneficiario e / o i suoi familiari non siano in grado di soddisfare autonomamente e sufficientemente i bisogni fondamentali del vivere civile.

ART.7 ORARIO DEL SERVIZIO

Le prestazioni sono svolte, di norma, nella fascia oraria che va dalle ore 7, 30 alle ore 19, 00. Il servizio viene effettuato nell'arco di sei giorni settimanali, salvo casi eccezionali, valutati dal Servizio Sociale.

ART.8 PERSONALE

Le prestazioni vengono erogate dagli operatori addetti in possesso dei titoli professionali previsti per legge, secondo le diverse esigenze individuate nel progetto personale. La Ditta Appaltante provvede al coordinamento con la direzione dell' Assistente Sociale comunale.

Gli operatori addetti al servizio sono coperti assicurativamente per la responsabilità civile verso terzi per eventuali danni causati nell'espletamento della attività e sono impegnati a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia.

Il Servizio di assistenza domiciliare ed educativa è dotato di cartella dell'utente sulla quale gli operatori sono tenuti a registrare l'andamento degli interventi e ogni variazione del piano assistenziale.

Non è consentito agli operatori di modificare, di propria iniziativa, il progetto di intervento se non a seguito di preventiva revisione dei protocolli concordati con l'utente e l'Assistente Sociale comunale.

ART.9 INTEGRAZIONE CON ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI

Il Servizio di assistenza domiciliare ed educativa opera con l'obiettivo di integrarsi con gli altri servizi del territorio, con associazioni di volontariato e con operatori di altri Enti.

In particolare modo tende alla piena integrazione programmatica e operativa tra servizi sanitari e socio assistenziali.

Nel caso in cui l'utente necessiti contemporaneamente di prestazioni assistenziali e sanitarie viene prevista la formulazione di un piano di lavoro comune dei servizi coinvolti, nel rispetto delle specificità del ruolo e delle responsabilità di ciascun Ente.

ART.10 MONITORAGGIO VALUTAZIONE E CONTROLLO

Monitoraggio da parte del Servizio Sociale Professionale e controllo sull'ente gestore

La gestione del servizio è sottoposta a controlli e verifiche periodiche dei piani personalizzati attivati, attraverso l'aggiornamento del Piano di intervento da parte del Servizio Sociale Professionale che può proporre le necessarie modifiche al piano, in caso di ulteriori bisogni rilevati o di modifica di quelli preesistenti.

L'ente gestore è tenuto a relazionare in merito ai risultati della propria attività e ad assicurare un costante flusso informativo sull'andamento dei singoli progetti personalizzati, aggiornando rispetto ai cambiamenti relativi all'utenza, partecipando alle riunioni di équipe, sostenendo il personale con incontri formativi e di supervisione.

ART.11

CESSAZIONE, SOSPENSIONE E RIDUZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza domiciliare ed educativa può cessare in caso di:

- Richiesta scritta dell'utente;
- Decesso dell'utente;
- Cambio del comune di residenza;
- Ricovero definitivo;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano individuale d'intervento;
- perdita dei requisiti;
- Conclusione del progetto;

Può essere sospeso in caso di:

- Ricovero temporaneo;
- Soggiorni ricreativi;
- Mancato pagamento delle eventuali quote di partecipazione alla spesa prevista.

Può essere ridotto o ampliato nel numero delle prestazioni e delle ore in relazione alle variazioni delle necessità dell'utente, e alla disponibilità del monte ore. Il Servizio Sociale può modificare l'erogazione delle prestazioni in funzione delle domande da soddisfare e delle risorse a disposizione del Servizio di Assistenza Domiciliare ed Educativa.